

L'avventurista



N. 14 - L. 500

proletari di tutto il mondo



MADITTE, OSTENDE 1925



n°16

meglio soli che male accompagnati

MA LE

IL POPOLO DEI SOGNI

«E Giove creò similmente il popolo dei sogni, e commise loro che ingannando sotto più forme il pensiero degli uomini, figurassero loro quella pienezza di non intelligibile felicità, che egli non vedeva modo a ridurre in atto, e quelle immagini perplesse e indeterminate, delle quali esso medesimo, se bene avrebbe voluto farlo, e gli uomini lo sospiravano ardentemente, non poteva produrre alcun esempio reale».

Giacomo Leopardi
(Storia del genere umano)

Rapida come le poste italiane ci è arrivata in questi giorni la querela del signor Giorgio Tosatti, panciauto direttore del Corriere dello Sport, offeso perché — soli al mondo — avevamo dato agli sportivi italiani la notizia che si aspettavano («Annullati i mondiali»).

Ecco a che punto siamo. Non solo la realtà ci viene servita amara, il sogno è vietato!

Ma la verità è una tigre di carta e invano Tosatti e soci innalzano il livello dello scontro. La loro guerra di posizione è impotente contro la nostra guerriglia dalle regole sconosciute. Una guerriglia che eccita i parlamenti, fa pesca su bacchea, coltiva pomodori, canta Maria Mari.

Un esempio recentissimo: tutti sanno come stampa e televisione hanno montato la ridicola scadenza dell'elezione presidenziale (un rito obsoleto, nonché funebre e sovrastrutturale). Ebbene è bastato un nostro appello («pensate alle vacanze») perché folle enormi si muovessero lontano dai televisori.

In particolare 300 mila milanesi — e queste sono masse popolari non bruscolini, caro Tosatti! — hanno lasciato tra sabato e domenica la loro infelice città dirigendosi verso la costa.

Come l'esercito russo di Kutuzov quando fingeva di ritirarsi di fronte a Napoleone solo per meglio aspettarlo nella piana di Borodino, così i nostri lombardi hanno sradicato i cavolfiori, ingobbato le strade, lasciato montagne di rifiuti sulle spiagge, fatto terra bruciata per tutti i possibili inseguitori.

Più avanza quindi la provocazione ai nostri danni, più si torce contro chi la esercita. Tanto più che gli intellettuali — che finora hanno rispettato una posizione neutrale — potrebbero rompere da un momento all'altro il silenzio. Finora abbiamo ricevuto solo un bel telegramma di solidarietà di Jean Paul Sartre: «Some of these days / You'll miss me honey», ma ne aspettiamo altri. Possibile che qualcuno ancora voglia sopportare le angherie e le sconcezze di Scalfari? Le scarpe chiodate di Cossutta? Gli intrighi di Andreotti, Craxi e Di Bella? Non possiamo crederlo. Dalla California alle Piramidi, da Felix Guattari a Judy Allen Ginsberg si leverà presto un solo grido di protesta (come potrebbe tacere la Macciocchi?).

E allora... ah sapesse il signor Tosatti in quale pantano ha trascinato la sua classe preferita (la borghesia monopolistica burocratica con tendenze bonapartiste)!

Tersite



Collaborano a questa diavoleria:

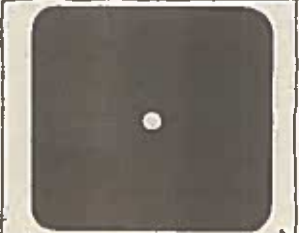
Sergio Angese, Bombillo, Marcello Borsetti, Mario Canale, Cagni, Capetto, Caraxo, Francesca Costantini, Sandro Curatolo, Alain Denis, Giancarlo De Simone, Fanale, Giovanna, Gabriella Ives Got, Cinzia Leone, I giovani di Ca Bala', Monica Incisa, Karen, Mario Libera, Piero Losardo, Marione, Marlowe, Lionello Massobrio, Elsa Maxwell, Jiga Melik Gerardo Orsini, Dario Paccino, Roberto Perini, Françoise Perrot, Sergio Saviane, Scozzari, Enzo Sfera, Tersite, Bernard Thomas, Vaniglia, Veiove, Vincino, Zigavertov, Giorgio Zuca e inoltre Antonio, Franco, Emilio e Giovannone (per le bibite)

Direttore responsabile:
Ubaldo Nicola

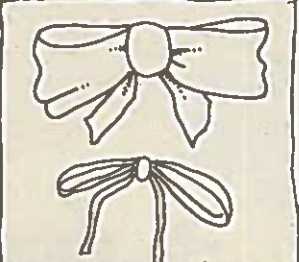
Direzione, redazione e amminist.
Via Lorenzo Valla, 29 - Roma
Distribuzione: Parrini & C.,
Piazza Indipendenza 11-B - Roma
Registrazione: tribunale di Roma
n. 17123 del 7 febbraio 1978
Tipografia «15 Giugno», Via dei
Magazzini Generali 32/a - Roma



QUESTO È UN
DISEGNO
"SENZA CAPO
NÈ CODA"!!



QUESTO DISEGNO È
STATO FATTO
DI PUNTO IN BIANCO



ECCO UN DISEGNO
COI FIOCCHI

DISEGNO DELLA
SERIE
"ANKESE HA BISSO"
DI FENIE

I Bretoni all'avanguardia

L'esplosione di Versailles. Si attendono nuove performances. Sua Santità smentisce l'invito in Vaticano

Una violenta esplosione di origine criminale ha causato gravi danni all'ala sinistra del castello di Versailles, distruggendo le sale dedicate a Napoleone. L'attentato è stato rivendicato dal Fronte di liberazione della Bretagna - Armata rivoluzionaria bretone.

Questo attentato pone grossi problemi e suscita notevoli interrogativi, l'unico giornale ad avere colto la novità profonda di questo gesto è *le Monde*: «Nell'attentato ad un'ala del castello di Versailles quello che colpisce di più, oltre la deflagrazione, è il senso dell'azione retroattiva che ha animato i terroristi. Sembra in effetti che è a Napoleone e allo spazio a lui consacrato che si indirizza la loro vendetta. Ma se si tratta della prima manifestazione di terrorismo attraverso le età, non rimangono pochi obiettivi a questi netturbini della storia».

Ci permettiamo di dissentire dall'autorevole testata francese — il presente è terrorista: la conservazione assoluta non esiste. Ben lo sanno gli stessi francesi vittime di un tremendo attentato ai danni delle Halles, il vecchio mercato generale parigino distrutto da Giscard e soci per dar vita al *Beaubourg*.

Lo stesso Rinascimento al di là della sua piattaforma programmatica è stata un'età di rovine: non si contano infatti le chiese romaniche o i castelli medioevali distrutti nella Firenze medicea.

Un discorso del tutto analogo vale sia per l'età illuminista che per tutte quelle che si qualificano di «sviluppo». Il progresso è distruzione!

Ecco perché salutiamo nell'opera dei Bretoni uno degli atti più illuminati del nostro tempo e auspichiamo un loro rinnovato impegno nell'opera di rinnovamento civile e morale nell'Europa.



E in ITALIA?

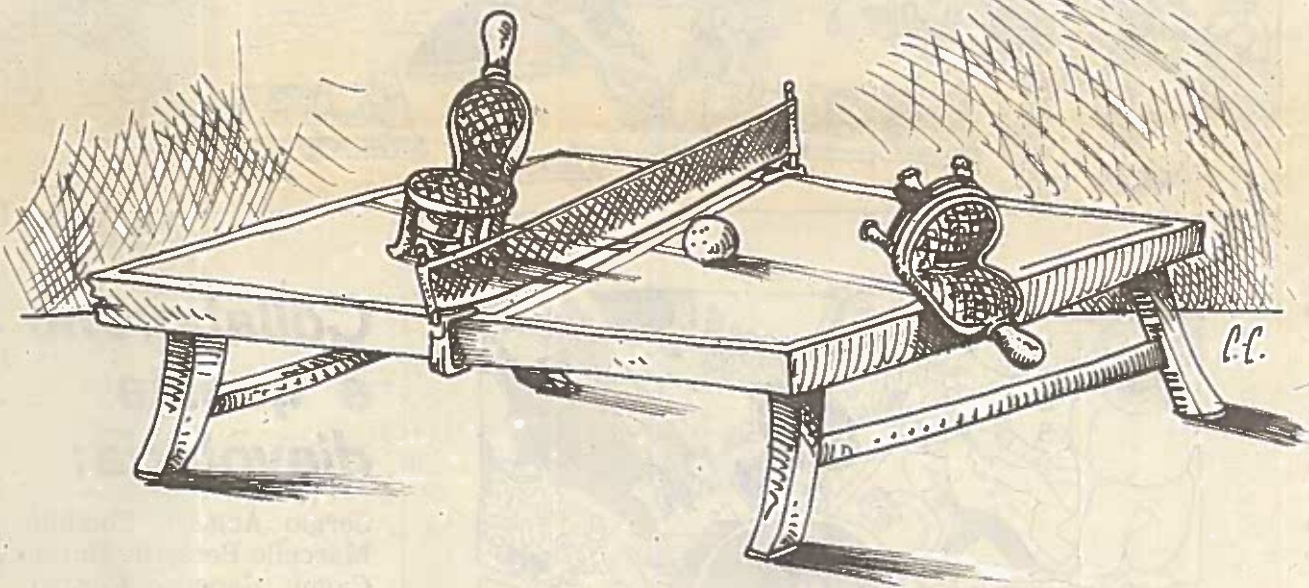
Per gli appassionati della distruzione dell'Ottocento, l'Italia ha ben poco da offrire, le cose migliori stanno tutte in Francia. Ma per venire incontro ai disattenti autonomisti di casa nostra abbiamo scovato negli angoli più misteriosi di Roma alcune cose interessanti:

1) Il *Museo del Risorgimento italiano*. Ricavato nel sottoscala dell'Altare della Patria, vi si trova quasi tutto: alcune armi usate nelle famose battaglie, l'albero della piccola vedetta lombarda, il cuscino di Garibaldi, la penna di Mazzini, una barca simile a quelle dello sbarco dei Mille e gli occhiali di Cavour. Fino al 46 c'era anche la sella del cavallo di Vittorio Emanuele II, ma il custode la tolse per paura dei comunisti e da allora non è stata più ritrovata.

2) Il *Museo Napoleonico* sul lungotevere. Oltre alle solite armi e a qualche brutta riproduzione attaccata al muro, si vendono diverse cartoline. Al piano di sopra non fanno salire con la scusa dei lavori. Ma la scarsa sorveglianza rende facile l'accesso, magari dietro piccolo compenso al custode.



.. tavolo per gare
presidenziali..



NOTIZIE ANSA

ANSA.....7676567
New York. Il *New York Times* ha rivelato che 90.000 soldati vietnamiti si sono trasferiti alle isole Canarie su alcuni velivoli rubati al Centro Aeronautico Turistico di Torino Mattara.
ANSA.....767658
Phnom Penh. *Le Figaro*, organo ufficiale del partito unico contadino per la rivoluzione ortofruitticola cambogiana, ha smentito la presenza di soldati vietnamiti alle Canarie.
ANSA.....7676543
Pechino. La Cina popolare ha fatto es lodere una Uoca Oola gigante (formato famiglia) nel deserto del Sinkiang.
ANSA.....7676544
Hanoi. Il generale Giap, durante una colazione ufficiale con premier sovietico Dario Cosutta, ha ribadito che i soldati vietnamiti usano le Canarie, ma ci vanno solo in bicicletta.
ANSA.....6567654
Las Palmas, Canarie. Due soldati vietnamiti sono stati espulsi dal paese, perchè leggevano il *New York Times* senza risettare titoli e sottotitoli.

**Mosca: folle
uccide
a colpi d'ascia
due turisti svedesi.**

In Russia i manicomani sono tutti occupati dai dissidenti, per cui i matti girano in completa libertà. Solo a Mosca se ne contano circa seimila, e tutti pazzi furiosi, che seminano il terrore. Girano nudi, fanno capriole, fanno la cacca nei ristoranti, si camuffano da Solgenitsin. Inutilmente i cittadini cercano di ragionarci, ma i matti non ne vogliono sapere e impazziscono sempre di più.

PAESE SERA il paese **BERTI** **Galletta** **Mod. 70-78** **Bomba nel mercato di Gerusalemme 3 morti, 47 feriti**

Solo Amendola fa il pieno

SE NON CI FOSSE LUI MORIREI DI FAME!

Questo è il risultato del primo scrutinio

AMENDOLA	320
ROSSI	280
GIANNI	250
FRANZI	220
VERDI	180
ALBANI	150
NOBILI	120
GIACCI	100
ALBERTI	80
ALBERTINI	60
ALBERTINI	40
ALBERTINI	20

per cola-
nnati
stolo
bilini

Francia:

La prima arma biodegradabile

(nostro servizio particolare)

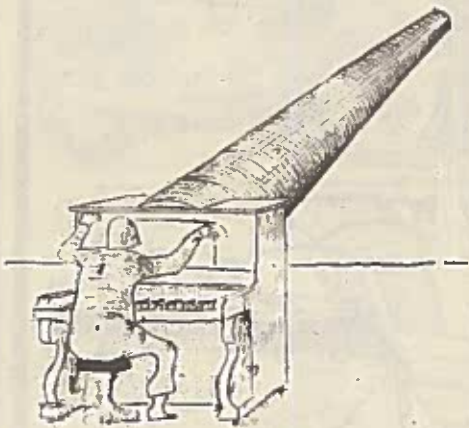
PARIGI — Il ministro Bigeard ha dichiarato davanti alla Commissione difesa nazionale che il Clairon, nuovo fucile d'assalto dei soldati francesi non è ancora perfettamente a punto. Infatti la culatta fonde dopo 1.500 colpi.

Abbiamo dunque inventato il primo fucile biodegradabile. E dovremmo esserne fieri invece di lamentarci! Perfezionandolo si potrebbe arrivare a sparare anche dietro di sé. E' molto pratico. A meno che non si preferisca, dopo 1.500 colpi, gettare il fucile inutilizzabile come una penna Bic o un Cricket o un « vuoto a perdere ». Quali vendite supplementari all'estero per i nostri mercanti d'armi! E che slogan: « Clairon, il solo fucile che si getta dopo l'uso! » Si potrebbero egualmente creare dei conflitti limitati nel tempo: guerre di 1.500 colpi. Al 1501°, dopo la fusione della culatta, i combattenti sarebbero costretti a fermarsi, per evitare di spararsi addosso con la loro stessa arma e divenire così residuati bellici.

E perché non accorciare ancora la durata di quest'arma miracolosa? Fino al fucile « da un colpo solo » per duelli tra generali e capi di Stato (una formula che rimpiazzerebbe con vantaggi di tutti i conflitti nucleari?).

Per finire nel modello supremo: un Clairon che esplode direttamente nelle mani di chi vuole servirsene. Il fucile refrattario: l'arma assoluta.

Bernard Thomas



Dopo il fucile Clairon, il piano senza rinculo.

Bologna:

La prima arma sacra

Non tutti sanno che fra i « pattuglianti » bolognesi, il gruppo di volontari che di notte perlustra la città, c'è un prete. Il suo compito è quello di distribuire l'estrema unzione e a richiesta, la comunione ai morenti (autonomi, ladroncoli, drogati, ecc.).

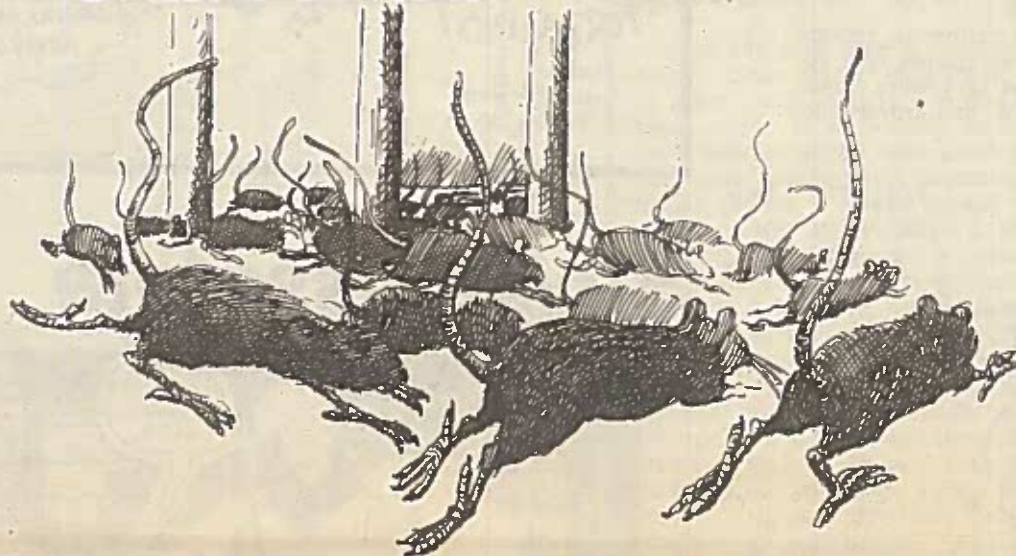
Curiosa è la macchinetta amministratrice di questi sacramenti: sembra una 7,5 ma non lo è. Nella canna v'è l'ampollina dell'olio santo, nel tamburo le ostie.

Il disaccordo dell'episcopato bolognese verso questa iniziativa è profondo. Si rileva, soprattutto, che il ridotto diametro dell'ostie rasenta il blasfemo.



Sembra una 7,85, ma non lo è...

DA UNA ILLUSTRAZIONE DI G. DORE'



I TOPI DEL QUIRINALE



LA SIGNORA Mc GREGOR MOSTRA ORGOGLIOSA I CALZINI DEL SUO ULTIMO FIGLIO PATRICK

Piccola guida
alla lettura dell'Unità

Capire la stampa comunista

Avanzano i comunisti: verbo transitivo. Usato generalmente dopo ogni consultazione elettorale, qualunque sia la variazione percentuale (es.: PCI dal 26,6 al 21,8% = avanzano i comunisti).

arcaico: si diceva spesso al termine di immani banchetti, quando uno era talmente sazio che non riusciva a mangiare anche i comunisti e spesso esclamava: «Avanzano i comunisti!»

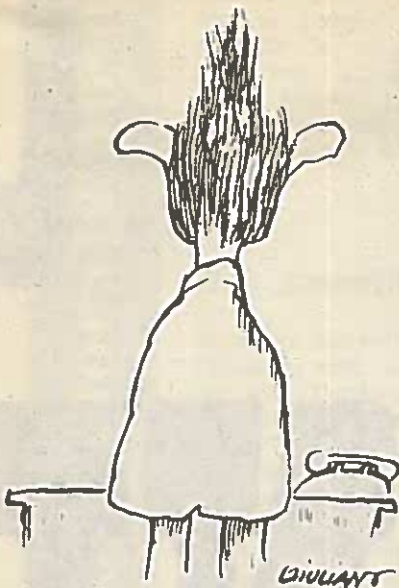
Affermazione del PCI: sostantivo femminile singolare. Frase usata da un comunista e terminante con un punto esclamativo. Esempio: «E' ora di dire basta!»

Affermazione significativa del PCI, frase usata da un comunista e terminante con due punti esclamativi: «E' ora di dire basta!!»

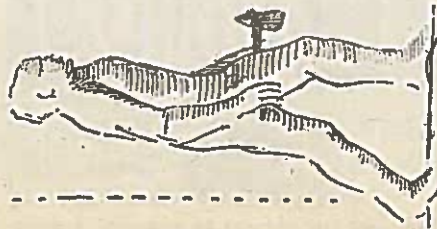
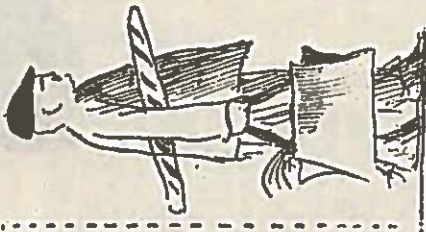
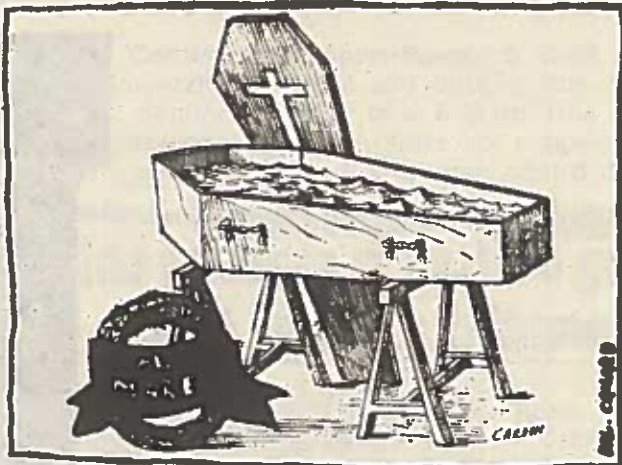
S, s
«Sia fatta luce»: locuzione avverbiale. Espressione tipica dei minatori: «Aoh?!? Chi ha spento la luce?»
«Sia fatta luce!»

V, v
Voto responsabile: dicesi di voto fatto per chiedere un grosso miracolo. Esempio: «Se mi salvo stavolta accendo un Duomo alla Madonna!»

NON È VERO CHE NEL TRIULI
ABBIAMO PERDUTO IL 4%
DEGLI ELETTORI. LI HANNO
VOTATO MENO COME NUMERO,
MA COME PESO ABBIAMO
GUADAGNATO DICHIOTTO
TONNELLATE. TUTTI GLI
ELETTORI GRASSI HANNO
VOTATO PER NOI.



"PIU' CHE TAI LA RAZZA UMANA AVRA'
BISOGNO DI FRANCESI"



DISEGNO DELLA SERIE "CONTRO I FRANCESI"

PAU CANAQO



La polizia di New York con una circolare interna è stata invitata a tenere presente il paragrafo 12 del regolamento: «Guardarsi le spalle!».

I consigli del Male Come spedire le lettere senza pagare

Enti, ministeri, ecc.

Fregare le poste non è difficile, basta sapere un po' come funzionano. Ogni ente statale è obbligato ad accettare le lettere che gli sono indirizzate. Se voi dovete scrivere, magari per chiedere informazioni, non mettete il francobollo (oppure con un tocco di raffinatezza affrancate con sole 10 lire). La vostra lettera arriverà lo stesso e l'ufficio che la riceve è obbligato a pagare la tassa per affrancatura insufficiente. Per far ciò ha a disposizione un fondo spese che serve solo a questo. Se non vi fidate metteteci il mittente. Se tutto va male, cosa difficilissima, la vostra lettera vi tornerà indietro.

Lettere ad amici

Oggi alle poste sono in funzione le macchine affrancatrici. Sono affari giganteschi, lunghi una decina di metri e alti un paio, con otto persone che ci lavorano intorno in un rumore infernale. I sacchi della posta appena ritirati dalle cassette rosse vengono versati nella pancia della macchina che scarta quelle troppo piccole o troppo grandi (ecco perché il bustometro), riconosce qual è il lato dove è attaccato il francobollo, mette per il verso giusto le lettere e le annulla con una serie di timbri ad inchiostro. Un tempo la timbratura veniva fatta a mano, e il postino capiva che magari tu avevi attaccato sulla lettera un francobollo già usato e «tassava» la lettera. Niente di grave intendiamoci, solo il doppio, per esempio se c'è un francobollo da lire 100 già usato chi riceve la lettera paga lire 200 di multa, la lettera arriva lo stesso e in ogni caso non sarete voi a pagare. Oggi la macchina timbra tutto perché è scema. Se voi ci mettete il vostro bravo francobollo usato (magari scelto fra quelli annullati in maniera più leggera) la macchina ci passa sopra il suo timbro inchiostro e quando il postino avrà in mano la busta per leggere l'indirizzo e smistarla (operazione fatta dopo la timbratura) non potrà più capire se l'avete fregato o no. Anche in questo caso se voi non vi fidate basta come precauzione mettere il mittente.

Avvertenze

- 1) Le macchine affrancatrici sono usate solo nelle dieci grandi città italiane. Se imbucate in una di queste bene, altrimenti dovete rinunciare allo scherzo.
- 2) Espressi e raccomandate sono timbrate a mano. La macchina è scema, l'impiegato no. Quindi niente da fare.
- 3) In qualsiasi caso, sia se voi avete attaccato francobolli nuovi sia usati, questi devono essere sempre pochi, concentrati (meglio se piccoli) e messi nell'angolo in alto a destra. Se ne mettete troppi o li sparpagate su tutta la busta la macchina timbratrice scarta la busta che viene poi timbrata a mano e la lettera ci mette due giorni di più.
- 4) I francobolli usati si cancellano, basta un po' di pazienza, un francobollo non molto macchiato e una gomma da inchiostro.
- 5) Se giocate a fregare le poste la macchina affrancatrice, i francobolli usati metteteli del valore giusto (oggi è di lire 170 per la posta normale).
- 6) Se state barando non vi fate fregare dal bustometro, usate buste regolari né grandissime né piccolissime.

Altri consigli

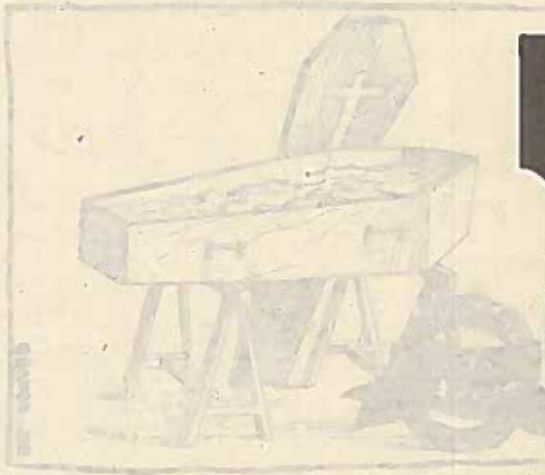
Le poste che funzionano meglio sono gli Espressi in media arrivano due o tre giorni prima della posta normale. Il numero di codice postale è inutile per le piccole città o i paesi (meglio in questo caso indicare la provincia fra parentesi). Per città oltre i 150.000 abitanti è invece importante, specialmente se l'indirizzo è una via piccola o poco conosciuta. Il numero di codice postale in questi casi può far arrivare la lettera uno o due giorni prima.

Avviso

Quelli che vi abbiamo dato sono consigli d'amico. Seguiteli e non vi pentirete! In ogni caso non provate a scherzare con noi.

IL MALE NON ACCETTA PER PRINCIPIO LETTERE TASSATE

IN ACQUA



DIVI



BALNE

A seguito di prelievi analitici effettuati dall'ufficiale sanitario della Capitaneria di Porto si rileva i seguenti: spumanti, caccole scarlatte, cadaverina (tracce), campanellini cinesi, cascami sburoidei, cerottini e scenze ascellari, forfora, funghi, garze da piaga, grasso e gelatina simmenthal, lacrime, larve; falli putrefatti, peli sciolti e in ciocche, perdite bianche, peti in soluzione, picciche, placente, profilati, ringhe infette, sputi filamentosi, sudorina, succhi gastrici, tamponi insanguinati, tartaro, umori di

INQUINATE

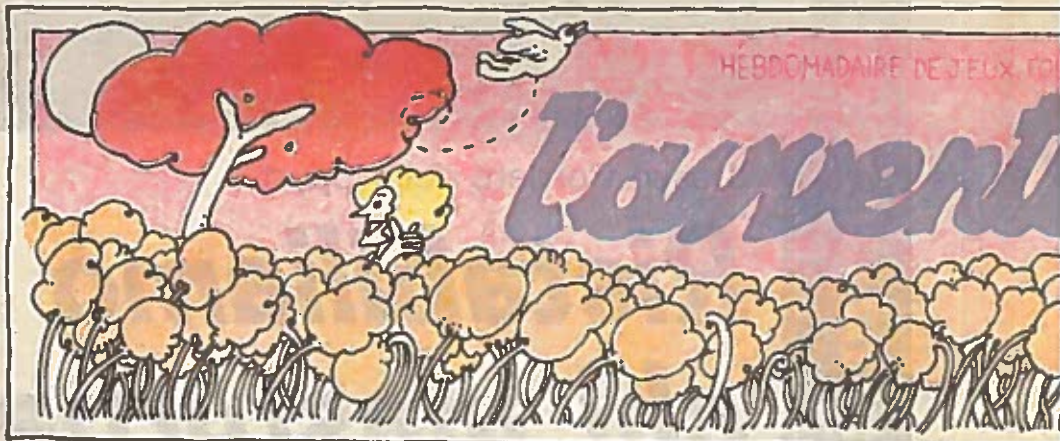
ETTO

li

AZZIONE



rileva nell'acqua la presenza di: acido diarroico, alluci mozzati, bava di epilettici, bimbi morti, brufoli rotti con coaguli, cerume, cipse, colla, creste di gallo, crosticine, dentiere, depositi ombelicali, efferveve falliformi maleodoranti, lenti a contatto, moccio, mom, particelle emorroido-catarattiche, pedagni profilattici marocchini, punti neri, pus, reni artificiali, salmonelle, sedimenti anali, secrezioni fistolari, signori di scroto, unghie, uova di tenia, vomito in grumi giallastri, piscio.



OH...MI FAI ANDARE INSIEME IL CERVELLO



Guerre private, pubbliche virtù

MARTEDI'
Oggi è iniziata la mia guerra col barbiere. Questa notte ho vuotato un secchio di escrementi davanti alla sua bottega. Quando mi sono seduto e gli ho ordinato di farmi la barba ho provato un gusto sottile. Aveva capito che ero stato io!

MERCOLEDI'
Devo riuscire a farlo impazzire! L'ho denunciato ai vigili e gli hanno fatto 100 mila lire di multa perché non aveva esposto il cartello « Chiuso il lunedì per riposo settimanale ». Io osservavo tutto da dietro la vetrina col mio migliore sorriso sulle labbra. Eppure, quando sono entrato non ha aperto bocca, mi ha fatto la barba in maniera impeccabile, come sempre. Che uomo!

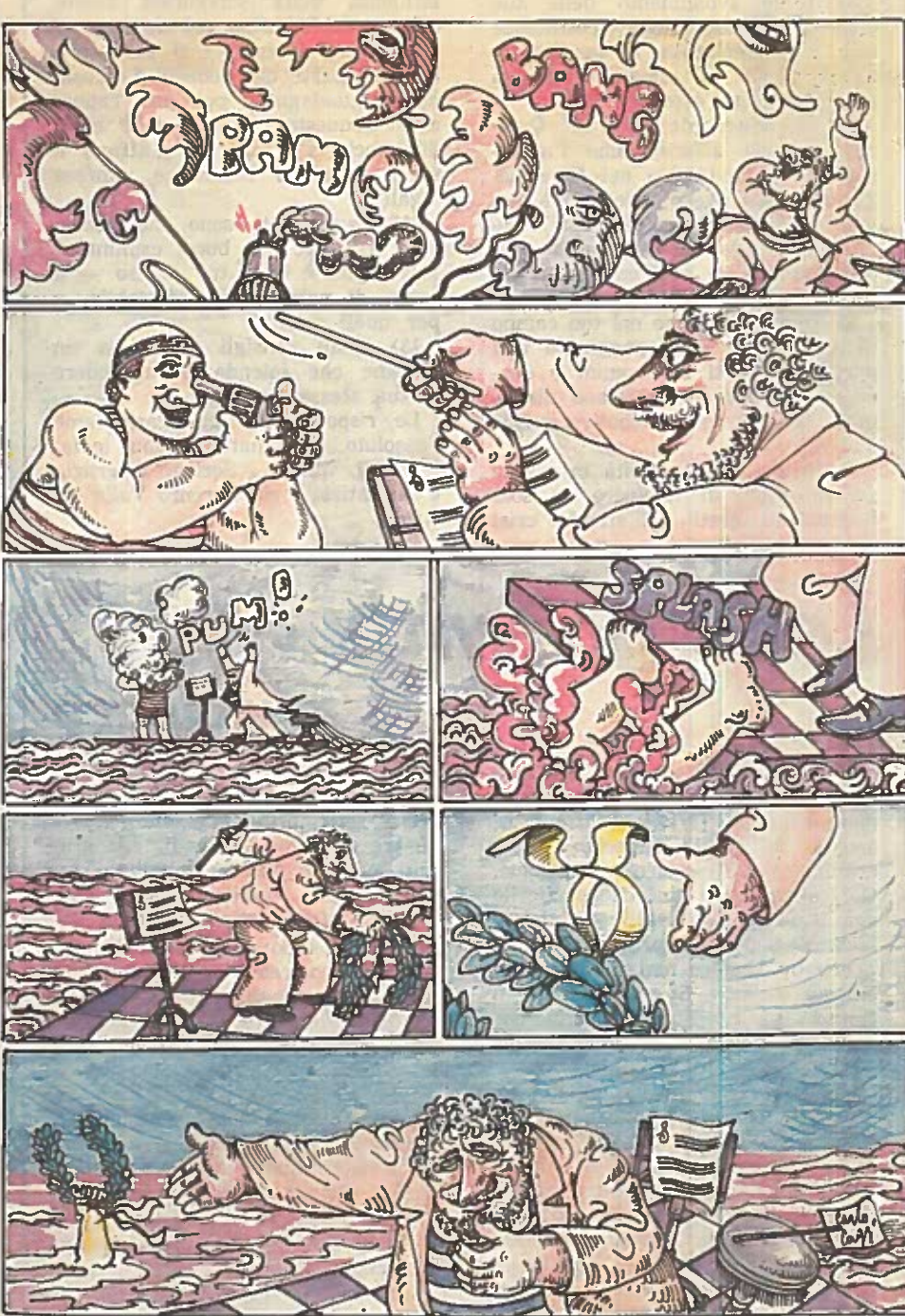
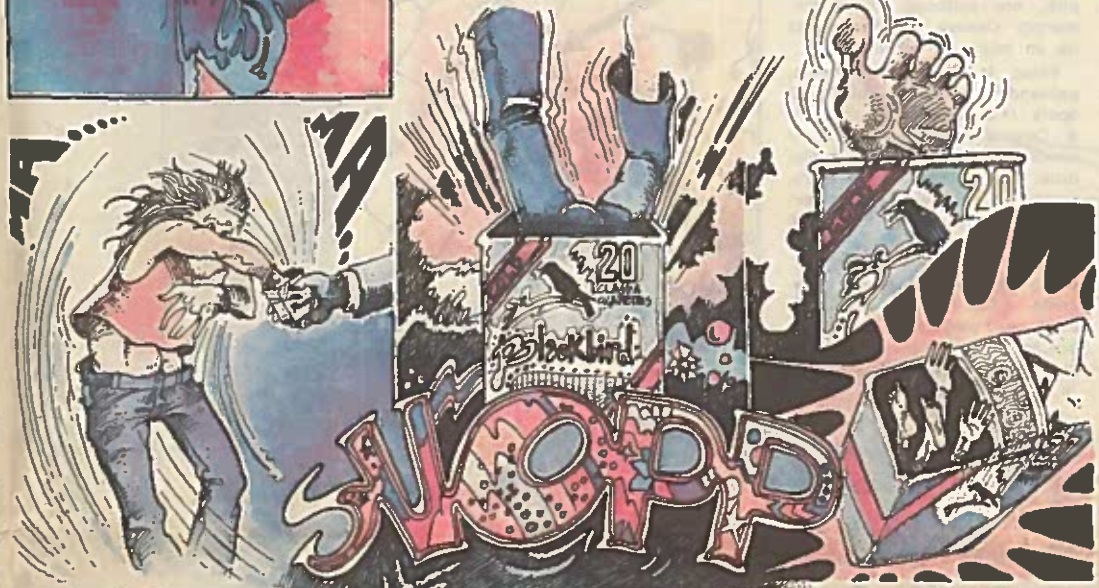
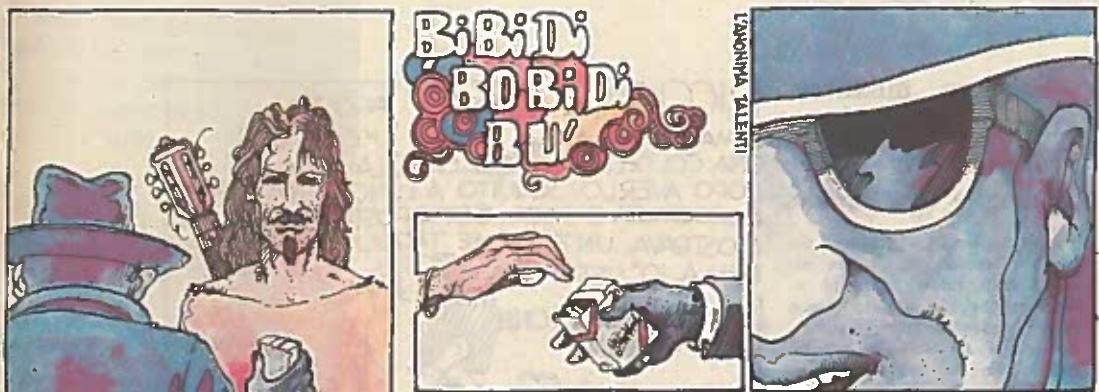
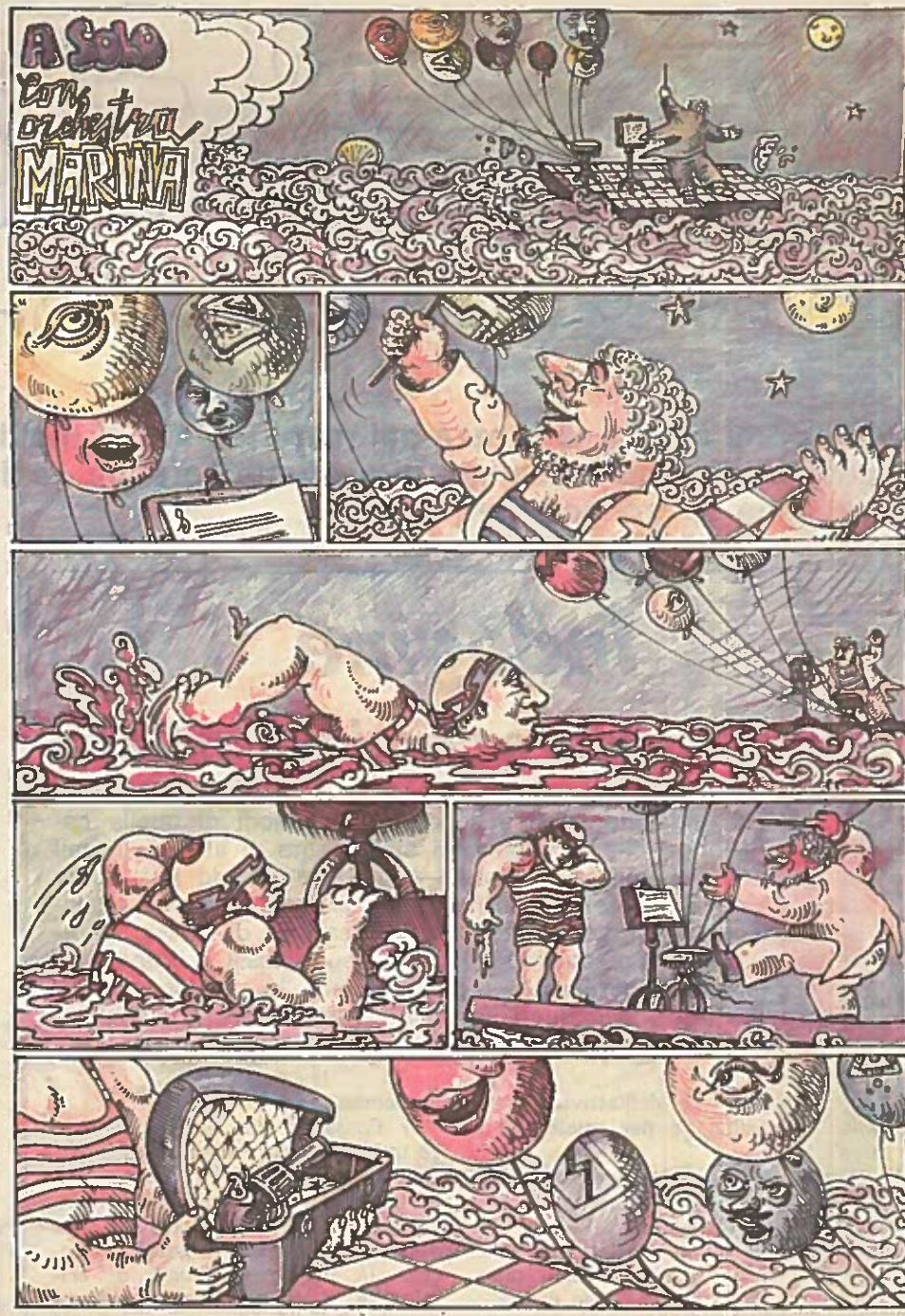
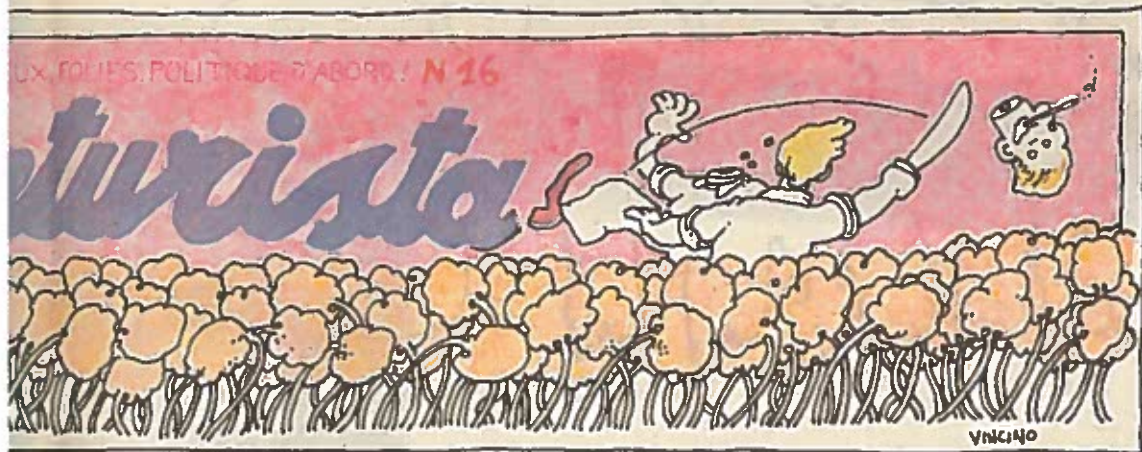
GIOVEDI'
Si sta avvicinando il giorno in cui mi siederò, alzerò il mento, gli offrirò la gola e non resisterà! Gli daranno 10 anni, forse venti, ma soprattutto, non riuscirà a farsi la barba da solo e per tutta la vita saprà che ho vinto io! Intanto questa notte gli brucio la macchina.

VENEDI'
Lo sto stringendo sempre più da vicino. Ho tagliato i fili della luce di casa sua e per tre giorni almeno non riusciranno a riparargli il guasto. Gli telefono e quando risponde non parlo, lui sa che sono io ma non riesce a dirmi niente, sento solo che ansima. Oggi ho avuto la netta sensazione che la sua fine è vicina. Quando come al solito, alle cinque in punto, mi sono seduto sulla sua poltrona è diventato un bagno di sudore, le mani gli tremavano. Ha scelto di non prosteso il rasoio meno tagliente ma non durerà a lungo. Forse domani sarà il gran giorno.

(continua)



AMERICANA



Lacombé respirò a fondo mentre col dorso della mano si ripuliva la lingua dalla polvere. Poi si infilò un guanto di politene ed esibì il suo mandato: il primo ad uscire dal turbinio sabba-so che avvolgeva Montecitorio fu un usciere. «Siamo i primi ad arrivare?», ripeté più volte Lacombé in un passatempo italiano. «Siamo i primi?». Un uomo con il volto coperto da una fascia si fece largo tra la folla. «Io parlo il francese», disse Lamphlin, con uno spiccato accento del Tennessee. Lacombé non fece in tempo a rispondere che dalle urte provenienti dall'intero dell'edificio attrarono la sua attenzione. Entro di corsa e, con suo grande stupore, vide Pietro Ingrassia con i calzoni madidi di urina, ripetersi frasi senza alcun senso accovacciato in un angolo dell'atrio. Lacombé, ottundendosi frattolamente il naso con le dita, fece segno a Lauglin di seguirlo. La sala delle votazioni, allestita da 176 giorni, appariva in tutta la sua desolazione: mucchi di rifiuti di ogni genere, escrementi e disquisizioni comuni pascolavano sui banconi della presidenza. Craxi se ne nutriveva. La cassa di vimini si era rivelata un ottimo deposito per escrementi.

Alla 1897esima votazione, le schede cominciarono a cambiare di colore... ora blu, ora viola, ora arancioni. Osmosi? Lacombé non ebbe il tempo di pensarci, sollevò gli occhi e impugnerà il mini calcolatore: il suo sguardo incrociò l'unico grande, occhio elettronico di Ciccillo. Il sofisticato elaboratore elettronico, che presiedeva a tutte le attività vitali e di scrutinio rinfacciava sommessamente in fondo era ancora troppo poco.

Lacombé

TO POTEV
RE JACK
TO...
VO QUESTO

LENZIA

Lo scherzo di Piazza di Spagna LA NAZIONE / 15 Edizione straordinaria:

Il caso Corriere dello Sport

Ristabiliamo la verità: chi masturba chi?



Il Corriere dello Sport-Stadio contro il Corriere dello Sport-Stadio: è stata una vergogna. Per due giorni il quotidiano romano, diretto da Giorgio Tosatti, è impazzito contro il suo doppio, che circolava liberamente da un'edicola all'altra. Alla fine la grande decisione di Tosatti: denunciarcoci! E così è stato. Una denuncia è stata recapitata al falso (o vero) Corriere dello Sport-Stadio. Il testo è pazzesco: « Voi non siete noi e noi non siamo voi. La nostra identità non è che una vaga rassomiglianza. Il nostro avvocato istruirà un processo contro di voi (noi) ».

Comunicato della Redazione del Male

I redattori nel Male, preso atto della querela presentata dal Corriere dello Sport contro la pagina sportiva del Male, denunciano questo grave calcio di punizione sferrato contro la libertà delle testate, da parte di « sedicenti organi di informazione sportiva », che pretendono di avere il monopolio in questo delicatissimo settore;

lanciano un appello affinché questo pericoloso colpo di testata non giunga in porta, e chiamano gli sportivi democratici all'astensione dall'acquisto del Corriere dello Sport ogni mercoledì (quello stesso giorno, esce in edicola il Male, settimanale di satira sportiva, dove i sinceri sportivi potranno trovare tutte le notizie che desiderano, al posto di quelle funeste, propalate dal Corriere dello Sport). La redazione del Male

Una smentita

In merito alla notizia pubblicata la settimana scorsa dal Corriere dello Sport-Stadio, secondo la quale il giocatore azzurro Giancarlo Antognoni si sarebbe masturbato nell'intervallo della partita Italia-Brasile (con l'aiuto del dottor Vecchiet), il

Uno scherzo di cattivo gusto che è finito in tribunale

Rossi, Causio e Cabrini nello spogliatoio di Pelé

BUENOS AIRES - Tre giocatori italiani (Cabrini, Causio e Rossi) e altri tre argentini (Fillol, Passarella e Kempes) sono stati sorpresi nello spogliatoio di Pelé, intenti a pratiche poco pulite come rivela oggi il giornale Clarin di Buenos Aires, per il quale « noi » ha scritto alcuni commenti durante lo svolgimento della coppa del mondo in Argentina. La bellezza scultorea di Pelé aveva attirato in precedenza anche altri campioni. Tra questi Sara (Austria), Krol (Olanda), Batista (Brasile), Platini (Francia), Resenbrink (Olanda).

Sono senza contratto 4 nazionali argentini

BUENOS AIRES - I giocatori Ubaldo Fillol, Daniel Passarella, Jacinto Luque ed Oscar Ortiz, tutti della nazionale argentina che domenica scorsa ha conquistato il titolo mondiale, non hanno ancora trovato la loro nazionale contrattata per la stagione 1978 con il « River Plate » di Buenos Aires al quale appartengono.

Secondo quanto hanno affermato fonti vicine ai giocatori, se non viene raggiunto un accordo entro domenica, essi non si recheranno in Ecuador, come era previsto, per giocare le partite che li

Questa è la riproduzione del « Corriere dello Sport-Stadio » pubblicata dal settimanale satirico « Il Male ».

Un comunicato del « Corriere dello Sport-Stadio » informa che « È stata inoltrata alle competenti autorità da parte del quotidiano sportivo romano e del suo direttore Giorgio Tosatti, una denuncia-querela nei confronti del settimanale « Il Male », che ha pubblicato nelle sue pagine la riproduzione della testata « Corriere dello Sport-Stadio » attribuenndogli notizie scandalistiche ed oscene.

Il settimanale « Il Male », che si definisce « Periodico satirico-politico », è uscito con la riproduzione fedele della testata del quotidiano sportivo romano e con un titolo a nuove colonne che recita « Annulati i mondiali ».

Nella stessa pagina il settimanale pubblica i « nomi » e il definito dal « Corriere dello Sport-Stadio » che fanno riferimento al giocatore della nazionale Antognoni e all'arbitro italiano Sergio Gonella.

Al cospetto del Corriere dello Sport-Stadio, offesi nella serietà del loro impegno, la Gazzetta dello Sport esprime la propria solidarietà.

La Gazzetta dello Sport - Giovedì 28 giugno 1978

Qui riportiamo la foto di alcuni tra i tanti pezzi che le « Grandi Testate & C. » hanno dedicato all'incredibile vicenda del doppio CORRIERE DELLO SPORT-STADIO. Tra i tanti segnaliamo quello della GAZZETTA DELLO SPORT, alla quale esprimiamo la nostra solidarietà. Vorremmo solo chiedere come mai un giornale così serio e impegnato continua a pubblicare notizie pettegole (come quelle che appaiono anche nel taglio che riproduciamo). Grazie.

Male fa sapere che si tratta di una voce destituita di ogni fondamento. I fatti si sono svolti in modo del tutto diverso da quello descritto nell'articolo del quotidiano sportivo della capitale.

Secondo: l'episodio non è accaduto durante l'intervallo di Italia-Brasile, ma durante quello di Italia-Ungheria.

Terzo: è vero che Antognoni ha l'abitudine di masturbarsi continuamente (anche in campo, prima di ogni calcio di punizione), l'esempio gli è dato proprio dal prof. Vecchiet, cui va dunque il biasimo principale.

Si sono sposati Maldera e Gentile

ROMA. Aldo Maldera e Claudio Gentile, due delle pedine fondamentali del calcio azzurro, si sono finalmente sposati. Nel darne l'annuncio il commissario tecnico della nazionale Enzo Bearzot ha detto: « Sono davvero commosso. I due ragazzi si amavano da tempo ed è giusto che vadano ora in luna di miele dopo un campionato del mondo così bello ».

Gli sposini sono apparsi raggianti. « Amo Gentile più di me stesso », ha detto Maldera, « l'ho sempre amato sin dal primo momento che l'ho visto ». Anche Gentile è stato molto dolce con il compagno di giochi e d'amore: « Aldo è una persona meravigliosa, sia in campo che a letto ».

uno scherzo per gli azzurri Per i mondiali annullati querelato

IL MALE DESIDERI PRESENTA: **STAFFILOCCHI**

TI SEI STANCATO DELLE SPIAGGE AFFOLLATE? SEI DELUSO DALLE ELEZIONI PRESIDENZIALI? HAI BISOGNO DI SOLE, MARE, PACE, GIUSTIZIA E LIBERTÀ?

IL MALE PENSA ANCORA UNA VOLTA A TE

PRENDI LA PAGINA A LATO C'È UN VERO DIVIETO DI BALNEAZIONE.

SENZA PREOCCUPARTI DELLE SCHIFEZZE SCRITTE

ARRIVA IN SPIAGGIA ALLE 5 DEL MATTINO

E PIANTALA BEN IN VISTA NELLA UMIDA RENA

BUTTATI IN ACQUA, QUANDO ARRIVERANNO LE FAMIGLIE DI TURISTICI SI TERRAZZERANNO

E SCAPPERANNO VIA DALLA DENA! TU SPAZZETTA PRIVATA MENTRE TU FELICE SQUAZZERAI SOLITARIO

A CURA DI KAREN, MARCO, E CASCIA

Un giornale umoristico ha preparato una falsa prima pagina del « Corriere dello Sport-Stadio » per annunciare che gli olandesi erano drogati PAESE SERA 8761 ougn6 62 ipa019 Giovedì 29 giugno 1978 « Male II »

SANGUE D'ESTATE

Con i primi caldi e la brezza del mare i delitti si moltiplicano. Chiudere gli occhi di fronte a questo classico fenomeno di costume sarebbe - a dir poco - criminale. Ecco perché questa pagina di cronaca nera-speciale.

Indagine sulle tendenze criminali in Italia

Questa indagine intende sondare le opinioni di quella categoria di lettori che, occupandosi stabilmente di attività illegali - a fini squisitamente criminali -, pur costituendo una quota rilevante della popolazione attiva, viene sistematicamente esclusa dall'accesso ai grandi mezzi di comunicazione di massa. Attraverso le risposte al questionario che segue, essi potranno invece esprimere liberamente i propri dubbi, le proprie convinzioni e speranze, al di fuori del riserbo professionale, cui si attingono tradizionalmente.

1) Quale settore dell'attività criminale prediligi, e per quale motivo?

2) La tua scelta professionale - nel campo del crimine - corrisponde effettivamente alle tue aspirazioni, o si è trattato piuttosto di una non scelta, dettata più da uno stato di bisogno, che da un'effettiva inclinazione spirituale?

3) Nello svolgimento delle tue mansioni, l'assassinio costituisce solo una « dolorosa necessità », o riesce anche ad appagarti da un punto di vista estetico?

4) Sei d'accordo con De Quincey, quando afferma che l'assassinio di un individuo nel fiore degli anni può avere un'effettiva valenza artistica, mentre nega risolutamente tale attributo alla soppressione di un vecchio, di un infermo o di un bambino?

5) Pensi che anche nel tuo campo di attività sia stata raggiunta una parità di diritti tra uomini e donne, o che invece sussistano discriminazioni, di tipo retributivo e normativo?

6) Ritieni che l'attività criminale sia in grado di risolvere da sola i problemi posti dall'attuale crisi

economica?

7) Consideri più gustoso rapinare un ricco, dal momento che potrai ricavarne un cospicuo bottino, o un povero, che potrai così privare del pur minimo necessario?

8) A tuo avviso, la galera è ancora la principale scuola di criminalità, o sta invece esaurendo la sua tradizionale funzione, sotto l'influenza della sciagurata teoria della « riabilitazione del detenuto »?

10) Non ti ripugna il fatto che la gran parte del denaro, faticosamente guadagnato con una rapina o un sequestro, finisca nelle mani di banchieri e uomini d'affari, e serva infine a finanziare imprese legali?

11) Quali doti sono indispensabili per fare un buon criminale?

12) Qual è - a tuo avviso - il corpo di polizia più detestabile, e per quali motivi?

13) Quali consigli daresti a un giovane che intenda intraprendere la tua stessa carriera?

Le risposte, per cui garantiamo l'assoluto anonimato, vanno inviate a: **IL MALE - Sezione disgrazia e ingiustizia - via Lorenzo Valla 29, Roma.**

Scultore milanese, affetto da miopia, scolpisce per errore la moglie e la uccide.

Novi Ligure. Lo scultore milanese Canova Antonio, in vacanza nella ridente cittadina rivierasca, ha ieri iniziato il suo lavoro senza occhiali incorrendo in un fatale equivoco. Infatti quello che credeva il consueto blocco di marmo da scolpire, era purtroppo, la moglie signora Canova, appena uscita da un bagno di schiuma.

Verso le 2 del pomeriggio, pensando di aver terminato l'opera (« Devestazione, n. 15 »), il Canova ha chiamato alcuni amici per avere da loro un giudizio. « Guardatela », ha detto. « non sembra viva? ». All'avvertimento di uno degli amici che in effetti sembrava morta e che forse - anzi - lo era proprio. Il sig. Canova è scoppiato in lacrime. « Che terribile coincidenza », ha singhiozzato sorretto dall'amico. « E pensare che lei mi aveva sempre detto di fermi le lenti a contatto!!! »

RICCIONE 1972 AGOSTO
IL MARITO DELLA SIG. RICCI, UCCIDE CON UNA COLTELLATA IL "BELLO DELLA SPIAGGIA" DOPO AVERLO SEQUITO A LUNGO. LA VITTIMA SORDOMUTA E CIECA, SOTTOPOSTA AD AUTOPSIA MOSTRAVA UN ENORME TAGLIO ALL'ALTEZZA DELLA 10° VERTEBRA DORSALE, E:



Salumiere squarta la moglie, spara i sei figli, e si uccide infilandosi una dose eccessiva di cotone in gola.

Rimini. Un salumiere di 57 anni, Gilberto Cisti, originario di Coenza, ha ucciso ieri la moglie Anita infilando un lungo coltello nell'addome e tagliandole il corpo fino all'altezza della clavicola. Ancora insanguinato è poi andato in cerca dei sei figli con la sua 7,65, acquistata l'anno scorso. Li ha contrati tutti dal primo (23 anni), all'ultimo (sei mesi) in punti mortali (tempia, occhio, inguine, cuore, neso, pancreas).

Subito dopo ha preso dal magazzino un grosso batuffolo di cotone e, forse per distrazione, lo ha infilato in gola senza controllarne le dimensioni. Soccorso dai vicini e ricoverato d'urgenza all'ospedale vi è arrivato già cadavere.



15 AGOSTO - IL POSTALE LECLERC, COLTO DA UNA CRISI, MASSACRO CON UN GROSSO E PESANTE TAMPONE ASSORBENTE DI LEGNO, 3 COLLEGGI D'UFFICIO, POI SI FECE UNA DOCCIA TIEPIDA.

Let's go with our violence

Come ha spiegato il biologo Raymond Roussel l'estate è una stagione-criminale (*criminal-saison*). L'origine di questo rapporto caldo-crimine è da cercare nel sangue. Qui si trovano infatti particelle x2 negative che si attivano ai bollenti raggi del sole provocando dapprima un leggero mal di testa, poi smania omicida. Si può dire che il raptus susseguente all'attivazione delle particelle sia irrefrenabile (*irrefrenabilis raptus*).

Finora la scienza ha cercato invano di confezionare medicine che blocchino l'attivazione delle particelle x2 negative. Gli effetti devastanti di questi rimedi (caduta dei capelli, leggera paralisi alle mani, impotenza sessuale, astenia, mancanza di appetito) sono sembrati peggiori del male da curare.

Ecco perché si è fatta strada l'idea che è meglio lasciar sfogare gli istinti al massacro nel periodo

estivo, in modo da « scaricare » i soggetti e riaverli pronti alla ripresa settembrina. Da ciò il perdurare di crimini orrendi, atti gratuiti, colpi di pistola, coltellate, avvelenamenti, violenze varie, ecc.

Questo sfogo estivo (detto in linguaggio medico: *let's go with our violence*) potrebbe essere evitato solo ricorrendo alla cosiddetta « medicina preventiva » (o *fresh water*). La *fresh water* cerca di impedire il crimine estivo con l'eliminazione diretta e immediata delle cause potenziali (cioè di tutti coloro che - esposti ai raggi del sole - raggiungono determinate temperature corporee). Per ora, tuttavia, tranne in alcuni paesi molto civilizzati, la *fresh water* è considerata ancora con troppa diffidenza.

prof. Ernst Ludwig
docente di Criminologia medica
a San Quentin



LE VOSTRE



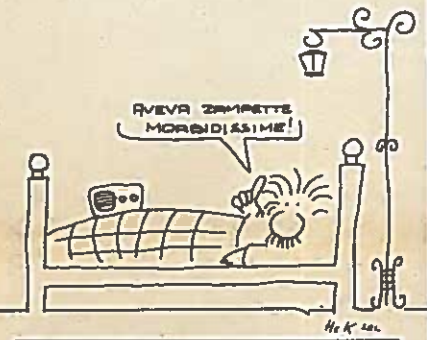
Idea per un fotomontaggio: Leone in carcere; lo vediamo con le mani aggrappate alle sbarre della prigione.

Testo-battutina: Fanfani, in qualità di presidente della repubblica, come primo atto del suo mandato, pare che volesse abrogare la legge sull'aborto.

Testo: L'Unità, in un editoriale apparso all'indomani delle dimissioni di Leone, ha ricordato la sua alta statura di uomo di legge; di Fanfani, l'immediato successore ad interim, ha messo in evidenza soltanto l'alta statura.

Idea per un fotomontaggio: un uomo mutilato delle due mani: è il « presidente dalle mani pulite ».

Unno



Milano, 18-6-1978 d. c.

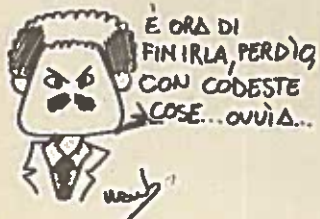
Corrottissimi compagni, vorremmo renderVi partecipi della nostra incondizionata adorazione per il deputato demoproletario on. Silverio Corvisieri allegando questa poesia che il poeta spagnolo Federico Garcia Lorca ha dedicato al grande uomo politico italiano.

Fiduciosi nella pubblicazione (conoscendovi come infaticabili sostenitori del buon Silverio alleghiamo lire 10.000 (dèsmila) a titolo di sottoscrizione per il Vs. giornale che riteniamo il più osce-no delle Paludi Pontine.

Saluti e Baci.

RITRATTO DI SILVERIO

Mezzo italiano e mezzo flamenco, com'era il canto di Silverio? Il denso miele d'Italia, col nostro limone, scorreva nel pianto profondo del siguyiero. Il suo grido era terribile. Dicono i vecchi che si rizzavano i capelli e si apriva il mercurio degli specchi. Passava fra i toni senza infrangerli. Fu un creatore e un giardiniere. Un creatore di pergole per il silenzio. Ora la sua melodia dorme con gli echi. Definitiva e pura. Con gli ultimi echi!



LUCIANO GIOVANNI
LAMA-LEONE
MEME COMBAT?



DISEGNO PER IL MALE È UN'IDEA FATTO RIFARE DA PERRINI O ZAC PER L'ULTIMA PAGINA

PORCATE!

C'è gente che è più greve del "Male": I nostri lettori! Siamo disgustati dal livello delle lettere e delle vignette che ci arrivano. Non ne possiamo più di passare noi, solo noi, per pesanti, cinici e volgari. C'è di peggio e utilizziamo questa pagina per dimostrarlo. Sì alle cattive abitudini



25 maggio 1978

Caro Male, sei ancora a zero, te INGENUO! Non hai capito niente, te FACILONE!

Il vero simbolo di te, siamo noi donne!!! Altroché storie!!!

C'è forse qualcosa di più maligno di una donna che fischia???

Esiste forse qualcosa paragonabile alla perfidia di una femmina che gira per strada di notte???

Conosci qualche cosa di più spudorato ed inammissibile di una ragazza al volante???

No, vero!?! Ti sei mai chiesto quanta diabolica astuzia sta dietro uno stupro?

E il farsi mantenere da un povero marito al quale tocca viaggiare per tutto il mondo ed avere mille contatti con la gente ed essere sempre al corrente della vita politica e sportiva mentre la moglie se ne sta a far niente in casa con l'allegria compagnia di quattro pargoletti? E l'avidità di potere che ha la donna nell'industria e nella politica?

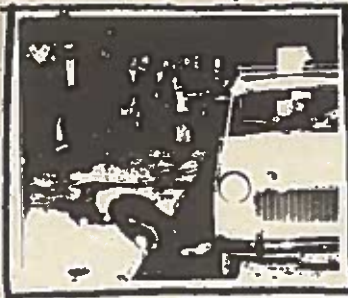
Tutte le più alte cariche sono nostre: dalla bidella alla lavacessi, dalla segretaria alla centralinista, ecc. ecc.

Non mi sto a dilungare, visto che avrei esempi a non finire.

E' chiaro: la cattiveria è nostra: da EVA ad ADELE (Faccio) siamo sempre state le perfide malfarde, tiranne ed avidi di potere.

E tu, povero Male, è inutile che gridi « IO SONO MIO! », perché tu sei NOSTRO poiché noi e solo noi sappiamo ampiamente rappresentarti.

Secoli, infine, questi ben poco malefici redattori de "il male... in fondo, in fondo, bravi ragazzi, bravi compagni, bravi, criticano, dileggiano, satirizzano su tutti e tutto, ma, ma non scherzate con le femminismo e le loro rappresentanti, così quando estoro vengono appena punzecchiate da un banalissimo intervento sul "male", reagiscono (L.C. 22.5.78) istericamente bacchettando energicamente le mani, molto (poor) arrotolate, dei sud diti redattori, i quali, rispettori e adeguati (al parvo dei tempi...) alla miserabile ideologia del marchio femminista - magari con complotti di colpa accennati -



Foto, giorno 28 (ANSA 47894200) Redattore de "il male", giustifcato da un comando famminto sta dopo l'articolo "il male è di rigoria" e prima che fosse pubblicata la post. Ilantra. Relitti, ecc.

si son subito prostrati a terra battendosi il petto, recitando il "mea culpa" (L.C. 24.5.78) e organizzandoocate e incontri collettivi di autocoscienza maschile, nulla da meravigliarsi, allora a avvicinarono le pagine aperte... "aprite" alle porte, alle critiche, ai suggerimenti.

pergite l'altra quancia, virtiani, oh yes!! solo, un compagno che la sa lunga..

toma.....

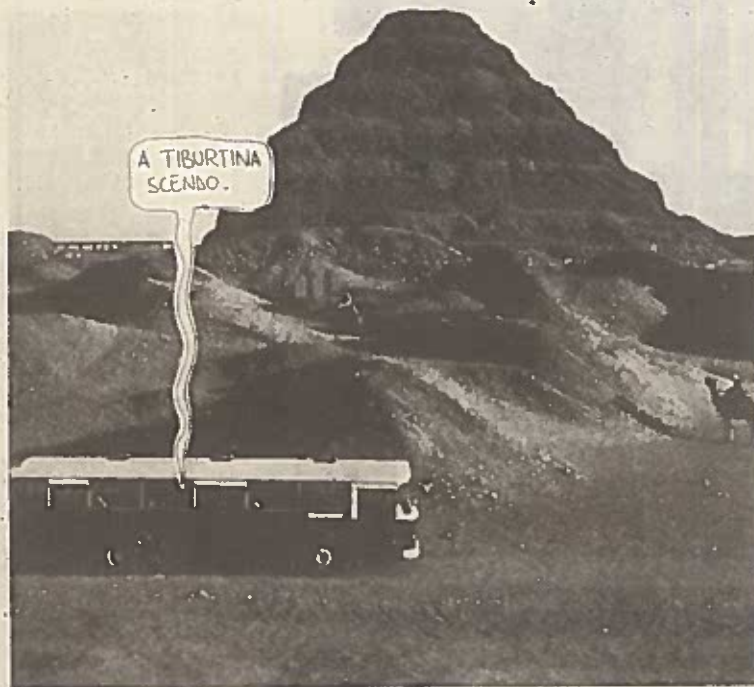


TAVOLA DELLA SERIE: MACCHÉ LUCCO DALLA... QUESTA È VERA MUSICA!!

Jiga Melik e la nuova rivoluzione energetica



Da alcuni giorni l'aria di Gaston era cupa. Nel vecchio caffè i volti dell'intera combriccola sprigionavano tensione e ancora tensione. Era successo che il buon Suppli si era visto rifiutare per l'ennesima volta — la trentaduesima in sei mesi — il lungimirante progetto di «Trasformazione dell'eroticismo dei parigini in energia fluviatile atta a spingere barche, battelli, nuotatori e mulini a vento, mediante un complesso sistema di tiranti e cinghie collegati agli organi preposti». Non poteva continuare così: un trentatreesimo rifiuto avrebbe seriamente compromesso la salute mentale del vecchio André; dovevamo organizzare la riscossa, qualcosa che dimostrasse —... che città di merda è Parigi! — dissi io. Tutti mi si fecero intorno: ad Aragon brillavano gli occhi; Soupault sogghignava; la signora Bobé faceva danzare nervosamente la collana di coralli falsi e l'italiano Sparagnà era rosso in viso come sempre! —... Forza Melik! — incalzò la signora Bobé — è chiaro che Lei ha qualcosa in testa!! — Con un paio di frasi ben modellate spiegai che se il geniale progetto di Suppli volto all'utilizzazione di energie altrimenti relegate alla animalesca soddisfazione della libido non era passato, nostro compito era di fare una proposta più futuribile. — Insomma — conclusi infervorato — se non li smuove il sesso, li smuoverà la merda!!! — L'appuntamento era per l'alba del giorno successivo, alla Bastiglia.

Ci presentammo tutti puntuali: André Suppli, venuto per vendicarsi dei trentadue rifiuti, lo stampatore Soupault con un rotolo di manifesti e un secchio di colla, ed io, per l'occasione in una calzamaglia nera. A giorno fatto, sui muri di Parigi stava scritto — Parigini! Difendiamo Parigi!! — e più sotto, a caratteri cubitali — Non dissipiamo le nostre energie! Non un'oncia della nostra fatica vada perduta!! Domenica 14 luglio 1924, alle ore 11.30, tutti alla Bastiglia per la Nuova Rivoluzione Energetica!!! Ognuno col proprio vaso di escrementi!! La nostra parola d'ordine sia: mandiamo tutto in merda!!!

La domenica del 14 luglio 1924, all'ora fissata, millecento parigini si trovarono nella piazza della Bastiglia; tutti avevano scrupolosamente seguito le istruzioni e il risultato era esattamente quello che mi ero proposto: un fetore intollerabile!! Io, che mi ero tutelato la salute indossando una maschera antigas della guerra, presi la parola dal palco — Parigini! L'insopportabile odore che ammorba questa piazza, non è il vostro, come si tenta di farvi credere... ma quello del sindaco Victor Larousse!!! La carogna, rifiutando il geniale progetto di André Suppli, ha fatto sì che usassimo il deretano piuttosto che gli organi preposti alla riproduzione! Basta coi soprusi!! Espugniamo il Municipio!! — Ed assaltammo il municipio al grido di — Tutto in merda!! —

Jiga Melik

MARLOWE

e lo stato psichedelico



...si
libra per
aria, scalando
una corda invisibile,

dal
pianterreno
al soffitto... «è lui!
l'uomo ragno» urla l'on. Ingrao.

Tra le cucine e le ampie sale da panzo di Montecitorio, le portate viaggiano a un ritmo frenetico: c'è il doppio dei clienti abituali, e — in tempo di elezioni — senatori e deputati diventano dannatamente voraci... In giacca bianca e fiocchetto nero, mi sento maledettamente a disagio; il maitre, poi, con i suoi trilli argentini e i gesti secchi delle mani, mi fa schizzare da un tavolo all'altro, senza interruzione... Chi avrebbe mai pensato di doversi travestire da cameriere, per svolgere il normale servizio di vigilanza?

Finalmente, in cucina, fuori della vista di quell'aguzzino, un attimo di tregua... Due o tre bicchieri di quell'ottimo Pinot, che sta rallegrando tutti i parlamentari della Repubblica... Il lavapiatti, accanto a me, ha un'aria sorniona; «Ora ci divertiremo!», mi fa, dandomi di gomito... «C'è poco da ridere», faccio io, continuando a fissarlo... C'è qualcosa in quel tipo che non mi convince... Ora, egli ha preso a ridere sguaiatamente... Mi indica il vino, strangolandosi dalle risate... Un dubbio spaventoso: che abbia avvelenato tutta la compagnia?... Lo afferro alla gola: «Che c'è lì dentro? Cianuro? Arsenico? O cosa...». E' cianotico, ma se gli lascio la presa, gli riprende quel riso; finalmente, con gli schiaffi, si acquieta: «Hai mai sentito parlare di acido lisergico?... Il maitre piomba come un ciclone, si libera di giacca e cravattino, ci saluta alla svelta, e se ne va...»

Nel salone regna la confusione: chi è assorto nella contemplazione del soffitto, chi passeggia col ritmo d'un maratoneta, chi vola giù dalla finestra... Scampanellano dalla parte dell'aula parlamentare: c'è la televisione in attesa, bisogna andare a votare... «Vince chi

arriva primo!», fa un tale, inseguito da tutti gli altri... Anch'io sgomito nel gruppo dei primi: che riesca a diventare Presidente?

Sulla rampa di scale sono in testa, entro per primo nell'aula deserta. Ho vinto!... Un momento! Laggiù, tra i banchi della Presidenza, una figura vestita di abiti sgargianti, si muove agilmente, a piccoli balzi, salta da un banco all'altro... Si libra per aria, scalando una corda invisibile, dal pianterreno al soffitto... «E' lui! L'Uomo Ragno», urla l'on. Ingrao... I colori si fanno più accesi, i volti dei parlamentari sono paonazzi, poi verdi... Non c'è tempo da perdere: l'on. Barca chiede la parola: «Non mi soffermo sulle straordinarie qualità dell'Uomo Ragno, sul suo attaccamento al dovere, l'innato senso della giustizia, la sua incorruttibilità... Per non parlare dei suoi colleghi, i Super Eroi... E poi, un investimento senza precedenti!... Pensate solo al risparmio sulle spese di ordine pubblico!...». E' raggiante, mentre descrive i poteri di Iron Man, forte come l'acciaio, di Silver Surfer, col suo monopiano d'argento, di Capitan America con lo scudo indistruttibile...

La votazione è senza storia: l'Uomo Ragno ottiene la maggioranza assoluta, l'estrema sinistra, isolata, vota Zorro... L'eccitazione è al massimo, si agitano i tricolori; ma, quando i più accesi improvvisano un corteo verso l'uscita, rimbalzano dentro... L'Uomo Ragno c'ha giocato un brutto scherzo: siamo bloccati da quella sua orribile tela!... Io, per fortuna, trovo una porticina e me la filo, mentre deputati e senatori, sotto gli occhi delle telecamere, danno inizio alla devastazione del Parlamento...

Marlowe

COPERTINE
RIFIUTATE



MA IL MARE E' MEGLIO
LE IN MONTAGNA
LE SI STA'
SCOMODI!!!



MA MODA-MARE
LE ESPLODE
IL
TRIKINI!



MA MODA MARE:
LE 'SE SIETE BRUTTI
NON TOGHIETEVI
IL COSTUME'



Abbonamenti

Chiunque voglia vedersi recapitare a casa puntualmente ogni settimana «IL MALE» per un anno intero dovrà semplicemente inviare sul conto corrente 64024003 indirizzato al «IL MALE» Via Lorenzo Valla 29, 00152 Roma, 20.000 lire.

Se vuole abbonarsi per soli sei miserabili mesi dovrà inviare 12 mila lire.

Attendiamo con calma i vostri soldi. Ai primi 10 abbonati regaleremo la rarissima collezione completa dei primi 10 numeri del Male.

L'INNOCENZA DI GABRIELE



Rose rosse
production

REGIA DI
ELSA MAXWELL

Interpreti
LOLA MANZA NERA
KATIUSCIA ROC
SYBIL ROLL
TASHIRA MICOPI
CHRIS AUBER
GABRIELE

Consulenza per il giapponese:
Rik Cardo

Fotografia: Alex

ovvero una tranquilla seduta di autocoscienza

Quarto piano sui Tevere. Uno studio.
Di donne. Arredato con amore: un tavolo
stile impero, due divani di... tre sdraio

femministe, cioè a fiorellini, librerie
sottratte ai padroni. La luce artificiale è
scadente, ma il sole tramonta tardi

..UN POMERIGGIO COME
OGNI POMERIGGIO
NELLA GRANDE METROPOLI



(MI SENTO QUASI
FELICE. DAVVERO.
E' COSI' BELLO
QUESTO POSTO).

OGGI VORREI PARLARE
DEL MIO RAPPORTO
CON VOI...



IO...
..INVECE
NON CE LA
FACCIO PIU'



NON SEI
SODDISFATTA
DEL TUO
SENO?



IO SENTO CHE...
L'AFFETTIVITA' CIRCOLA
OGNI GIORNO DI PIU'

LA PORTA DELLA FELICITA'
SI E' FINALMENTE SPALANCATA
MA NON PER ME (SI CAPISCE).



PERO' IL MIO
ROCCO...

IO STO BENE
SOLO CON VOI

...DEVI SCOPRIRE
UNA... NUOVA
DIMENSIONE CON NOI

LA STESSA SCENA.
NELLO STESSO
MOMENTO. SI
RIPETE IN ALTRE
CITTA'. IN ALTRI
PAESI...



LA RIUNIONE
CONTINUA...
INESORABILE
COME IL TEMPO

E' DELICATO,
GENTILE. MA NON
DA' SCAMPO



PERCHE' TASHINE, NON HAI
REGALATO ANCHE A ME
I BULBI DEI TUOI
TULIPANI D'OLANDA

CERTO CHE QUELLE CHE LAVORANO A DOMICILIO
NON HANNO TANTO GRILLI PER LA TESTA

UN'ALTRA VERITA'



GABRIELE.
UN VECCHIO
PENSIONATO
DIRIMPETTAIO
DEL IV PIANO.
AVEVA VISTO
TUTTO...



CHE CAVOLO CI RESTO
A FARE IN QUESTO
LURIDO MONDO

... SAI LOLA
E' SCOPPIATA LA
GUERRA NUCLEARE

ANIMO
RAGAZZE!
E' TUTTO COME
PREVISTO..

(DIO, COME
TUTTO E' BELLO!)



GRAVA SU TUTTE UN'ATMOSFERA DI SPASMODICA ATTESA



SONO A PEZZI. NON POTEVO FARE LA CASSIERA IN UN CINEMA ALMENO STAVO SEDUTA TUTTO IL GIORNO!

LASCIA PURE LI LOLA!



MEGLIO SOLA CHE CON AMICHE FALSE E PETTEGOLE.



GABRIELE AVEVA VISTO TUTTO. ANCHE LA CORDA...

... LA TESTA MOZZATA

CHIAMO IL SUO FOTOGRAFO PREFERITO.

... CHE RIUSCI' A RIPRENDERE TUTTO



... O SIGNORE SUPREMO NEGATIVO, MAGNETICO, MASCHILE, MALEFICO...

COS'E' UN ALTRO GESTO DRAMMATICO? DEVE FARE SEMPRE QUALCHE SCENA MADRE!



VUOI DIVENTARE MIA MOGLIE?

AD UN PATTO CHE POSSA CONTINUARE A FAR PARTE DELLA POLIZIA

MA NON E' ANCORA FINITA



È BELLO SENTIRSI IN ORDINE, METTERSI UN PROFUMO DI MARCA ...

中国人民 (ADDIO, SOGNI DI GLORIA!)



IN QUEL SUO DANNATO SORRISO. C'E' UN PO' DI TENEREZZA E MOLTA PRESA IN GIRO'

SOLO KATIUSCIA HA MANTENUTO UN CERTO SANGUE FREDDO ED UNA BUONA DOSE DI CINISMO



CHISSA' CHE EFFETTO MI FARA'?



BENE, DIREI CHE PER OGGI ABBIAMO FINITO

... ANCORA UN BESTIALE SUICIDIO SENZA MOVENTE